

***La pietra scarta dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo***



O **Dio, creatore e Padre**, che fai risplendere la gloria del Signore risorto **quando nel suo nome è risanata l'infermità della condizione umana**, raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché **aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli**. Per il nostro Signore...

*Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro:  
«Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

At 4, 8-12

Padre, ti ringraziamo per l'immenso amore che hai manifestato in Cristo Gesù, Pastore buono, che ci ama fino al dono della vita, per portare tutti gli uomini nel tuo gregge. Rendici discepoli generosi e testimoni coraggiosi di Cristo, perché insieme con noi tanti fratelli che ora non lo conosco passano rivolgersi a te e invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Gv 10, 11-18

Dio, creatore e Padre

Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti Dio si dimostra Padre soprattutto nel far risorgere Cristo, il Figlio divenuto uomo, e così portare nella Trinità l'uomo – noi tutti – pienamente redento, liberato dalla morte, primizia della nuova umanità

**il Padre conosce me e io conosco il Padre** conoscere significa amare, un amore che è da sempre, **il Padre mi ama** è questa la certezza che guida Gesù e non lo fa fuggire di fronte alla morte, al dono della vita, come Pastore che si sacrifica per il gregge

**Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio** è la missione, il progetto di Dio a favore dell'uomo

**La morte è vinta dalla risurrezione; questo vale per Gesù e anche per noi, suo gregge. Ci credo fermamente?**

quando nel suo nome è risanata l'infermità della condizione umana

visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato in se stessi gli apostoli non possono guarire nessuno, operano per la potenza di Cristo Risorto; la guarigione porta con sé un annuncio nuovo e fondamentale: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato ecco svelato il mistero, compreso il potere che dimostrano di avere anche gli apostoli: operano nel nome di Gesù, poiché non vi è (...), sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati **Il buon pastore dà la propria vita per le pecore** un dono fatto di tanti gesti di amore, di perdono, di guarigioni...fino a donare la sua stessa vita, e poi ritornare dalla morte per aprire anche agli uomini la strada della vita senza fine; non solo guarigioni, ma soprattutto la vita eterna, questo la missione del Pastore per il gregge di Dio

**Gesù è la piena e definitiva risposta alla ricerca di felicità che ogni uomo coltiva nel suo cuore. Mi affido a lui, pongo in lui la mia speranza?**

aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli

Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo è necessario compiere una scelta, decidere se costruire su Gesù, pietra d'angolo nel nuovo tempio di Dio; la salvezza è offerta a tutti, ma va accolta responsabilmente; il Padre ci ama come figli: a noi il compito di rispondere coscientemente e liberamente a questo dono

**Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me** un linguaggio simbolico per dire un amore profondo, per tutta la vita

**ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore** i discepoli non sono fortunati membri di un club riservato a pochi, quanto invece missionari per condividere con tutti il dono di Dio.

**Cosa faccio per condividere con altri “la gioia delle feste pasquali”? Mi sento investito della missione di testimone del Risorto, annunciatore mite e forte della Parola che salva?**